

«Risposte immediate sulla EPB»

Muradore (Cisl) risponde all'attacco di Scuka, ad della Evraz

È scontro aperto tra il sindacato e l'amministratore delegato della Evraz Palini e Bertoli. Intanto domani in occasione dell'incontro in Confindustria Udine, dalle 9 ci sarà il presidio dei lavoratori della EPB di San Giorgio.

Dopo l'attacco sferrato dall'ad Dmitry Scuka ai sindacati della Fiom, **Fim** e Uilm, ora scende in campo il segretario provinciale della **Cisl**, **Roberto Muradore**, che si dice esterrefatto «dal modo allucinante con cui l'amministratore delegato della EPB parla di rappresentanza e di rappresentatività sindacali. Non possiamo prendere lezioni da chi non ha studiato a fondo la materia - dice **Muradore**-, né da chi proviene da una cultura dove forse non sono abituati a interagire con il sindacato. Qui c'è un sindacato serio che non ha fatto un'ora di più di scioperi nonostante il difficile momento che i lavoratori stanno attraversando in Epb. Resto basito anche dal fatto che ci sia l'esigenza da parte dell'impresa di un'interlocuzione diversa da quella con Cisl, Cgil e Uil (riferendosi al comitato di dialogo appena attivato; ndr). Il problema vero è che con questa operazione ha promosso il club degli scontenti: un'azienda in situazione critica ha due armi, il ricatto e la paura, e il fatto che strutturalmente ci sia personale filoaziendale da attrarre. Comunque - continua **Muradore** - tutto questo è poca roba: questa situazione richiede obiettività e condivisione. Invece di attivare i filoaziendali, l'ad si dia da fare per fornire risposte, il resto sono chiacchiere: aspettiamo di vedere cosa ci dirà mercoledì. Il sindacato e confindustria che lo supporta, vedranno se è un avventuroso imprenditore che attua la distrazione di massa e che, non sapendo risolvere la questione, la butta in baruffa. Ci sono aziende che hanno responsabilità sociale nei confronti del territorio, auspico che anche l'ad Scuka abbia questa responsabilità!»